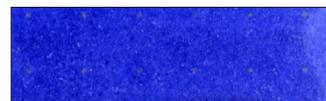


Private Reserve *TANZANITE fast dry*

di Giulio Fabricatore



COLORE

Basta dare appena un'occhiata ad una traccia piena di quest'inchiostro per poterne cogliere, quasi al volo, la singolare personalità cromatica.



Si tratta di un blu, è vero, un altro, ennesimo blu, dirà qualcuno, ma si vede subito che non si tratta di uno di quei tristi e noiosi blu da ufficio o (peggio, se possibile...) da scuola d'altri tempi: questo è un blu con una personalità decisa, brillante, che strizza l'occhio a tinte ben più esotiche.

D'altra parte il nome non è stato scelto a caso; la *tanzanite*, infatti, è una gemma, scoperta nel 1967 nel nord Tanzania, che viene apprezzata soprattutto per le sue caratteristiche cristalline ed al *pleocroismo*: il suo è, infatti, un colore cangiante, dal blu al viola, a seconda dell'orientamento della luce, un colore che viene appunto indicato come "*bluviola*".

Guardando con attenzione le tracce più piene e sature si può notare come in questo inchiostro il viola sia presente solo come suggerimento appena sussurrato, a tranquillizzare la nutrita schiera di quanti rifiutano in blocco l'intero bouquet dei viola e/o porpora...

In sintesi, quindi, si può parlare di un bel blu brillante (saldamente affermato dai 205 punti di blu nella composizione RGB) con risonanze "aliene" che valgono a riscattarne i rischi di noiosi déjà-vu, ma con un netto richiamo all'*Eclat de Saphir* di Herbin...

SATURAZIONE

Già la seconda delle tre passate canoniche mostra un incremento apprezzabile della saturazione; la terza non aggiunge nulla di sostanziale. La differenza fra i tratti sottili (F o EF) e quelli più pieni (B, BB o Stub) rimane piuttosto limitata: gli amanti dei pennini più sottili potranno consolarsi con la consapevolezza che non si perdono quasi nulla delle potenzialità cromatiche.

Di shading non c'è quasi traccia: si tratta di un inchiostro sostanzialmente "piatto".

RESISTENZA

È con piacere che si prende atto del risultato di questa prova: alcuni minuti di permanenza sott'acqua provocano solo un apprezzabile dilavamento del testo che conserva, tuttavia, la sua piena e agevole leggibilità: non sarà un vero, robusto water-proof, ma si può tranquillamente affermare che per questo inchiostro un acquazzone non costituisce un evento esiziale!

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Delle peculiarità cromatiche di questo inchiostro si è già detto: è un bel blu che vale a ridare un po' di vivacità alle pagine di chi da troppo tempo si era rassegnato alla conformistica tristezza cromatica di un ufficio.

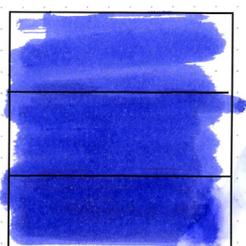
Il *Tanzanite*, infatti, vivace e intrigante, ma mai sopra le righe, si presta agli usi più disparati negli ambienti più disparati: i suoi tratti leggermente esotici conservano un aplomb che lo mette al riparo da osservazioni o spiacevoli censure: con questo inchiostro si può coltivare una solida raffinatezza senza apparire originali a tutti i costi.

I tempi di asciugatura, oltre i 20 secondi, richiedono qualche cautela per evitare antiestetici "sbaffi", soprattutto da parte dei mancini, con buona pace del "fast dry" dichiarato.

Su una carta "strutturata" il comportamento sul campo è lodevolmente esente dai problemi più comunemente lamentati; gli eventuali inconvenienti che dovessero manifestarsi andranno, come al solito, imputati soprattutto (se non esclusivamente) ad una modesta qualità della carta.

Ho utilizzato questo inchiostro con una vecchia (ma sempre pimpante) Aurora 88, con risultati assai lusinghieri: una bella coppia davvero!

Il simpatico calamaio cilindrico, nella non proprio usuale capacità di 66 ml, viene venduto a 10,80 €: il costo unitario di circa 164 €/litro (o circa 0,16 €/ml) consente di classificarlo fra gli inchiostri dal costo medio/basso, capace di farci scrivere a lungo con un aggravio economico davvero modesto!



Private Reserve
TANZANITE



Herbin
ECLAT DE SAPHIR

Quasi sorprendente il confronto visivo fra il *Tanzanite* e l'*Eclat de saphir* della Herbin: sono davvero indistinguibili. D'altra parte non poteve essere diversamente, visto che hanno esattamente la stessa "formula" cromatica RGB:

$$R = 23, G = 25, B = 205$$

Chi ha copiato da chi?...

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Private Reserve* NOME: *Tanzanite*

PENNA: *cannuccia con pennino Leonardt* PENNINO <1>

CARTA: *Fabriano Ecoqua*

PROVA DI SCRITTURA

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita* 88888

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>regolare</i>	Saturazione	<i>buona</i>
Lubrificazione	<i>-</i>	Showthrough	<i>no</i>
Shading	<i>no</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

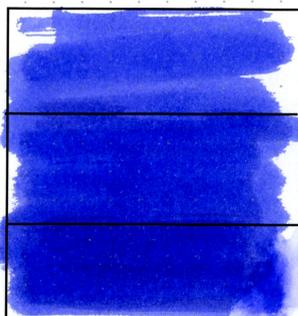
TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 

10 sec 

20 sec 

30 sec 



WATER TEST

water test
water test
water test
water test

NOTE FINALI

Le note esotiche di questo intrigante blu conservano tuttavia l'aplomb di una raffinata e discreta eleganza, capace di farsi apprezzare in ogni ambiente, pubblico o privato.

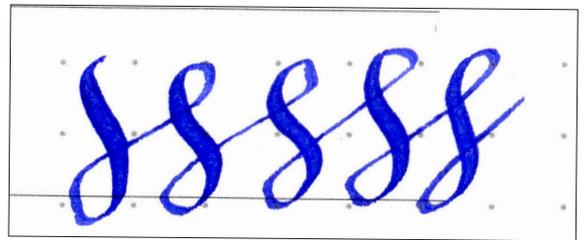
I tempi di asciugatura, non proprio brevissimi, pretendono qualche precauzione, soprattutto da parte dei mancini.

La resistenza all'acqua non è da vero water-proof ma preserva la leggibilità del testo

NOTA

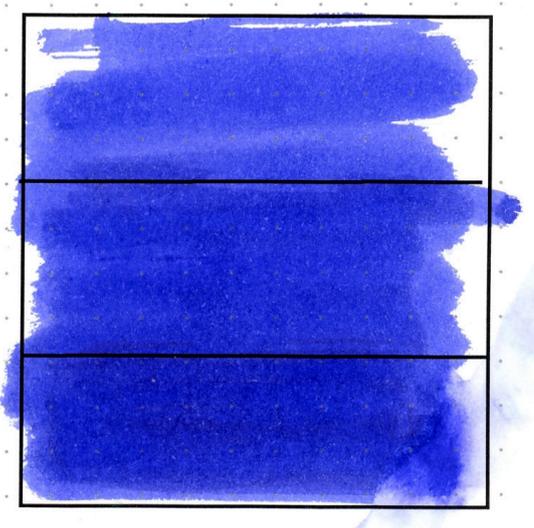
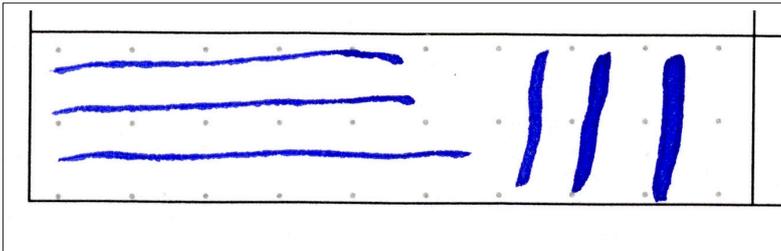
Il lettore avrà certamente notato come nella pagina "standard" manca la valutazione della "lubrificazione"; in realtà sarà bene ricordare come, mancando un protocollo di misura obiettiva ed assoluta (= strumentale) di questo parametro, una valutazione su questo aspetto non può che limitarsi al comportamento in una specifica penna e al suo livello di "gradimento" verso lo specifico inchiostro. Oltretutto un giudizio, anche puntuale, sull'accoppiata penna-inchiostro lascia comunque aperta la questione/domanda sul comportamento con altre (numerossime) penne.

Nel mezzo del
mi ritrovoi per
ché la diritta

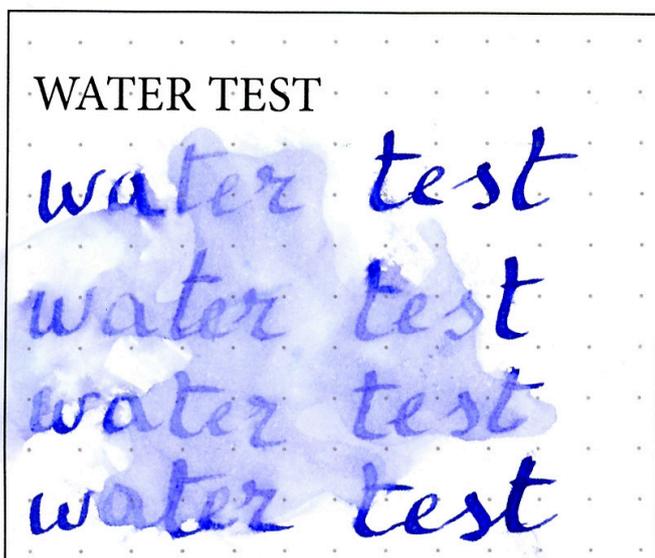


Il frammento di testo, a sinistra in alto, tracciato con una penna da intinzione con pennino calligrafico D. Leonardt, evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova qui sopra, a destra.

Il forte ingrandimento dei tratti orizzontali e verticali qui a sinistra in basso evidenzia una differenza di saturazione piuttosto limitata fra tratti sottili e larghi. I tratti più ampi evidenziano la sostanziale assenza di shading.



Alle varie passate successive corrisponde solo un aumento molto limitato della saturazione; il carattere “piatto” si esprime nella sostanziale mancanza di shading .

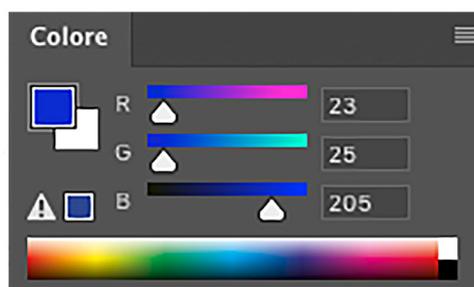
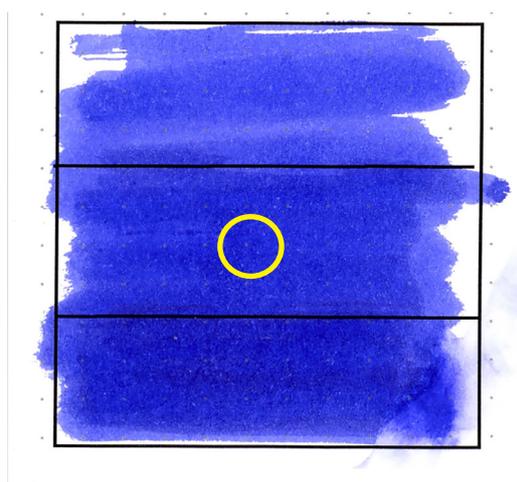


La prova di tenuta all'acqua, dopo un paio di un minuti di “immersione”, è risultata complessivamente discreta: non sarà un inchiostro del tutto water-proof ma il testo “sommerso”, pur dilavato in qualche misura, ha conservato un'ottima leggibilità.

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO:	Private Reserve <i>TANZANITE fast dry</i>
Composizione RGB:	R = 23, G = 25, B = 205

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...).

[agosto 2020]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]